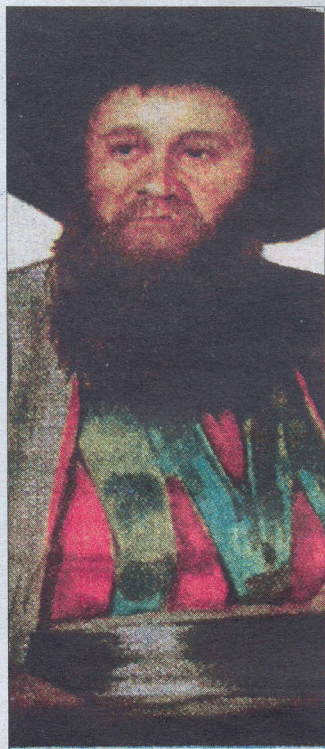


Aprire la mostra su Andreas Hofer



Andreas Hofer

CAVALESE - Una mostra su **Andreas Hofer**, per parlare di Magnifica Comunità di Fiemme, sarà allestita nella «Domus Consiliorum» di Casa del Pero, a Cavalese: da domani (inaugurazione ufficiale alle 18 nel chiostro della chiesa dei Frati Francescani) fino al 10 gennaio e sarà intitolata «Andreas Hofer e la Magnifica Comunità». Cinque mesi per visitare un'esposizione che ricorda uno dei periodi cruciali anche della storia fiemmesa, ma che rappresenterà soprattutto lo spunto per approfondire alcune tematiche importanti dell'ente valligiano per eccellenza, inquadrato nei suoi molteplici aspetti, culturali, sociali, ambientali ed economici. Lo hanno confermato lo Scario **Giuseppe Zorzi** e il regolano incaricato per il settore cultura **Raffaele Zancanella**, il quale, dopo le dimissioni dalla massima carica istituzionale della Magnifica, ha ripreso con grande vigore l'attività che

più gli è congeniale, legata all'approfondimento dei molteplici aspetti che si legano alla storia ed alla vita di questa millenaria istituzione.

«Un'epoca, quella a cavallo tra i due secoli XVIII e XIX - ha sottolineato Zancanella nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa - che ha registrato grandi sconvolgimenti a livello europeo, dai quali anche la Comunità non è rimasta immune. Ma questa è l'occasione ideale per parlare del nostro ente, di ieri e di oggi». Per questo, con il pieno appoggio dello Scario, sono previste numerose serate di approfondimento, con la partecipazione di studiosi ed esperti, ma anche di tutti i Regolani, chiamati a tenere una o più conferenze, nelle diverse Regole, su argomenti concordati con lo stesso Zancanella e che riguarderanno alcuni aspetti specifici della vita amministrativa.

«È un modo importante - ha precisato Zancanella - per arricchire la mostra e per coinvolgere in maniera efficace gli stessi Regolani. Facendoli diventare ancora maggiormente partecipi della vita dell'ente. La loro presenza alla mostra dovrà tra l'altro essere costante e sensibile».

La gestione della mostra - che prevede l'eposizione di opere messe a disposizione, oltre che dalla Comunità, anche dai Comuni, dalle parrocchie e da alcuni musei privati - sarà affidata, a turno, ad alcune associazioni della valle che si sono rese disponibili (gli Schuetzen di Fiemme, l'Interarma, la «Voce delle donne» di Cavalese, «El nos Paes» di Molina ed il Circolo Culturale di Predazzo), con apertura giornaliera, domeniche comprese, per cinque mesi. Le conferenze (una ventina) inizieranno i primi di agosto a Trodena, per continuare poi in tutte le undici Regole del territorio comunitario. **M. F.**